

UNGHERIA: gli anni 60-63

al vaglio del Parlamento

Continua a migliorare il tenore di vita (ma la domanda in ascesa pone problemi al paese)

L'interesse del consumatore evolve dalla quantità alla qualità — Irregolarità e squilibri ancora da sanare

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 7. Un'ampia rassegna dell'attuale livello di vita della popolazione ungherese è stata fatta dal parlamento magiari riunitosi a fine giugno per la sua ultima ordinaria sessione estiva. La sessione era attesa anche nei circoli diplomatici e giornalistici della capitale perché — dalle indiscrezioni trapelate — avrebbe dovuto offrire, — come, in effetti, ha offerto — il consuntivo dell'opera del partito e del governo e dell'azione comune dei lavoratori di tutti i gradi e settori produttivi per la realizzazione della prima parte del programma (1960-63) stabilito con l'ultimo piano.

La relazione più importante, avendo investito con i problemi del consumo quelli generali della produzione, è stata letta dal ministro del commercio interno, Ausz Janos. Per una migliore comprensione dei dati forniti dal ministro riteniamo utile premettere alcune considerazioni. L'Ungheria, fino al 1945, era conosciuta nel resto del mondo come il paese dei « tre milioni di mendicanti ». La sua popolazione non superava nell'anteguerra i 9 milioni di unità. La sua agricoltura era nettamente monoculturale ed estremamente arretrata e l'industria, almeno ai fini del progresso nazionale, era inesistente. La catastrofe della guerra aggravò ulteriormente tutti i preesistenti mali. Gli errori iniziali nella costruzione del socialismo contribuirono a determinare le sanguinose giornate dell'autunno del '56 che rappresentarono, oltre a un danno materiale di oltre 20 miliardi di forinti, una battuta d'arresto al processo di rinnovamento, che pure in mezzo a difficoltà soggettive e oggettive di ogni genere, era in corso. E' soltanto nel 1959 che può essere finalmente attuata la riforma agraria che deriva i propri mezzi dal sistema socialista e dato l'avvio a una radicale trasformazione socialista del paese. Relativamente breve è dunque il tempo preso in esame dal ministro — come abbiamo detto — dal 1960 al 1963 — anche se comprende gli innegabili passi in avanti compiuti nel periodo precedente. In questo quadro riteniamo possibile, indicare meglio ciò che è stato fatto e rendere conto della classe e della natura dei ritardi, delle lacune e delle insufficienze nella soluzione dei problemi di fondo che si comprendono nella esigenza di un aumento crescente della condizione umana, materiale e culturale della popolazione cresciuta nel frattempo di oltre un milione di individui.

Dal 1960 al 1963, ha detto il ministro, i consumi dei generi alimentari sono aumentati del 16%, e il popolo ungherese si è assicurato calorie pari a quelle di cui beneficiano i paesi più sviluppati. Il consumo della carne ad esempio, nell'ultimo triennio, si è andato raddoppiando su 50 Kg. annuali pro-capite rispetto ai 33 Kg. del 1958. L'anno scorso sono stati macellati 5 milioni 400 mila maiali, pari a due capi per famiglia. Il consumo dello zucchero in rapporto al '38 è passato da 10 a 22 Kg.; quello dei volatili da 8,3 a 9,8 Kg.; dei grassi e degli olii da 17 a 22 Kg. Il consumo del caffè dal 1960 è aumentato del 30%, della cioccolata del 42% e della frutta dei paesi caldi (banane, ecc.) del 51%.

Il ministro ha lamentato che, mentre cresce la domanda della carne sul mercato — nelle mense aziendali, nelle case di riposo e da parte degli istituti della sanità e della sicurezza sociale — va diminuendo il numero degli allevatori. E' necessario, egli ha detto, proteggere e potenziare il nostro patrimonio zootecnico dedicando ad esso particolari cure. E' anche necessaria la aggiunta, una politica più aperta e duttile nei confronti degli orti individuali

A. G. Parodi

Criminale attentato in Guyana

Bomba nel battello: morti 33 negri

Cinque bambini tra le vittime - Il governatore inasprisce il regime di polizia

GEORGETOWN (Guyana), 7. Una lancia a motore che tra- portava circa settanta passeggeri, tutti negri, lunghissimi fumatori, è stata improvvisamente distrutta dalla esplosione di un ordigno celato a bordo. Trentatré passeggeri, fra i quali cinque bambini, sono morti, in parte per le ferite riportate, in parte per annegamento, altri sono stati ricoverati nell'imboccatura, che si trovavano nelle vicinanze. L'attentato, il più grave forse degli ultimi cinque mesi, è stato dall'inizio della attuale

tensione fra le due comunità etniche del paese, ha suscitato le misure di polizia con cui le autorità hanno reagito. I membri della comunità negra non hanno esteso ad attribuire la responsabilità del crimine ai membri della comunità indiana, a cui è stata improvvisamente assegnata la responsabilità della reazione degli agenti degli Stati, Uniti e della Gran Bretagna, è lo strumento di cui i coloniali si servono per ritardare il riconoscimento della indipendenza della Guyana, e umiliare le forze democratiche rappresentate al governo.

Morris Rosenberg

Si è trattato del più forte terremoto che abbia colpito la capitale, dopo quello del 1957 che fece 66 vittime.

Il governatore inglese, Luton, ancora una volta ha profitato della circostanza per inasprire

le misure di polizia con cui il paese avendo, come si è detto, esaurito i suoi poteri legittimi in vista dei vari speciali accordi con il Consiglio della Corona britannica.

L'astro tra le due comunità etniche, provocato ad arte da agenti degli Stati, Uniti e della Gran Bretagna, è lo strumento di cui i coloniali si servono per ritardare il riconoscimento della indipendenza della Guyana, e umiliare le forze democratiche rappresentate al governo.

Tra Zarapkin e l'americano Timberlake

Riunione a due sui missili atomici

GINEVRA, 7. I due copresidenti della conferenza di disarmo, l'americano Clare Timberlake e il sovietico Semion Timonov, si sono incontrati per mettere a punto la modalità della costituzione di un gruppo di esperti che avrà il compito di esaminare il problema dei vettori di armi nucleari.

I due copresidenti hanno intenzione di incontrarsi al più presto possibile e di riferire alla riunione di venerdì 13 di marzo presso l'ONU.

I colloqui bilaterali sovietico-americani dovrebbero definire le posizioni fondamentali delle due parti sul problema della liquidazione dei missili, ed eventuali punti di contatto da approfondire. Come è noto, l'URSS propone che il grosso dei missili delle singole potenze venga liquidato, dal momento che i missili di disastro e che soltanto un numero limitato di essi (ombrello nucleare limitato) vengano conservati per venire incontro alla richiesta occidentale. Gli occidentali, invece, vo-

gliono rinviare la liquidazione dei missili alla fase finale del disarmo. Timberlake sostiene il capo delegazione americano. Poiché non è stato così costruttivo — che si cerca ora una reciproca intesa sia in senso di conciliazione che nei confronti dei copresidenti. Il delegato americano ha inoltre detto che un suo eventuale ritorno a Ginevra dipenderà sia dai suoi impegni a Washington sia dall'andamento della discussione.

Zarapkin ha dichiarato dal suo stile che l'attacco di disastro è stato quello avvertito alle 8,22 di ieri e che ha provocato la maggior parte delle vittime e dei danni.

Si è trattato del più forte terremoto che abbia colpito la capitale, dopo quello del 1957 che fece 66 vittime.

Il Consiglio di sicurezza ha deciso di ridurre il contingente di missili, ma non è stato discusso dalla organizzazione nei primi anni del dopoguerra, ed è stato abbandonato dopo il 1957. In seguito all'impossibilità di conciliare la tesi sovietica, favorevole ad una parità di contributi da parte delle grandi potenze, e quella a-

mericana, favorevole a conservare il sistema di proporzionalità delle forze militari. Successivamente, gli occidentali organizzarono nel quadro dell'ONU — ma scavalcando il Consiglio di sicurezza, dove vigi il principio di unitarietà delle grandi potenze — operazioni militari di diversa natura, come l'intervento del 1956 nel Medio Oriente e alcune delle iniziative prese nel Congo. L'URSS e la Francia, rifiutandosi di dividere, per opposte ragioni, la responsabilità di queste iniziative, si sono rifiutate altresì di pagare la loro quota.

Più recentemente, il problema di una forza permanente dell'ONU è stato discusso nell'ambito della trattativa sul disarmo. In questo caso, il Consiglio di sicurezza è stata pronta ad un accordo in principio, a doverne essere considerato un serio tentativo di fronte ad importanti iniziative in tal senso.

Le prime reazioni al passo sovietico sono, in generale, positive. Già nei giorni nippone aveva giudicato come « una nuova iniziativa in vista della coesistenza pacifica ». Oggi, in una nota ufficiale, il Dipartimento di Stato promette un « attento studio », trattandosi di un gesto che « non può non essere considerato un serio tentativo di fronte ad importanti iniziative ».

E' stato d'altra parte rivelato che Rusk, Stevenson e la delegazione americana a Ginevra avranno sollevato la questione di una regolazione delle operazioni militari internazionali dell'ONU su base permanente.

Il contingente internazionale così formato — e alle cui spese l'URSS si dice pronta a contribuire — dovrebbe essere impiegato per attuare misure contro eventuali violazioni della pace, in attesa da una o più nazioni. Il governo sovietico ribadisce, a questo proposito, che soltanto il Consiglio di sicurezza — e non già l'assemblea generale — dovrebbe essere autorizzato a prendere iniziative in tal senso.

Le prime reazioni al passo sovietico sono, in generale, positive. Già nei giorni nippone aveva giudicato come « una nuova iniziativa in vista della coesistenza pacifica ». Oggi, in una nota ufficiale, il Dipartimento di Stato promette un « attento studio », trattandosi di un gesto che « non può non essere considerato un serio tentativo di fronte ad importanti iniziative ».

Più recentemente, il problema di una forza permanente dell'ONU è stato discusso nell'ambito della trattativa sul disarmo. In questo caso, il Consiglio di sicurezza è stata pronta ad un accordo in principio, a doverne essere considerato un serio tentativo di fronte ad importanti iniziative in tal senso.

Le prime reazioni al passo sovietico sono, in generale, positive. Già nei giorni nippone aveva giudicato come « una nuova iniziativa in vista della coesistenza pacifica ». Oggi, in una nota ufficiale, il Dipartimento di Stato promette un « attento studio », trattandosi di un gesto che « non può non essere considerato un serio tentativo di fronte ad importanti iniziative ».

Il contingente, alle dimensioni sopra dette, è dettato dalle forze armate portate dalla moderna tecnologia, con un aumento del costo per uomo alle armi, tale da rendere eccessivamente gravoso anche il proscioglimento di 400 mila. Sarà perciò la necessità di dimezzare approssimativamente il reclutamento obbligatorio dei giovani, in età di leva, escludendo esclusa la riduzione della ferma — che è e rimarrà di 18 mesi — appena sufficiente, secondo i generali per addestrare i soldati all'uso delle armi moderne.

Il Consiglio ha adottato anche misure contro il « doping degli atleti ».

31 morti in Messico

Questo il bilancio ufficiale del terremoto che ha sconvolto le zone montane nel retroterra di Acapulco. Decine di villaggi sono rasi al suolo; molte vittime sono ancora sepolti sotto le macerie e ora

Nuovo crimine del regime di Franco

Un altro antifascista condannato alla garrota

Non ho mai inteso attentare alla vita dei cittadini, dice il condannato, ma solo manifestare la presenza di chi lotta contro Franco

MADRID, 7. Un'altra condanna a morte è stata pronunciata dai tribunali fascisti. La corte militare di Madrid ha condannato alla pena capitale l'antifascista Andres Ruiz Marques accusato di avere fatto esplodere, l'anno scorso e quest'anno, ordigni in vari punti della capitale spagnola. Un altro antifascista, Emilio Pelaez Martinez, è stato condannato a venti anni di prigione. Altri quattro coimputati hanno avuto la pena di dodici anni di reclusione.

La sentenza dovrà essere ratificata dal dittatore Franco; data l'estrema violenza con cui i giudici fascisti hanno condotto la requisitoria contro il Marques si ritiene che la condanna sarà ratificata e il condannato sarà ucciso con la garrota.

Durante il dibattimento processuale, il giovane antifascista spagnolo ha ammesso di avere fatto esplodere ordigni da anni a Madrid per attirare l'attenzione dei cittadini madrileni. Egli ha sempre avuto cura di dover

La CGIL protesta contro Franco

La segreteria della CGIL ha inviato a Franco il seguente telegramma: « Lavoratori italiani indignati in segno di protesta contro le condizioni politiche della Spagna; esplosioni che peraltro non hanno causato nessuna vittima e hanno provocato danni irrilevanti ».

« La condanna a morte dell'ex ufficiale, per reati che in qualunque paese comporranno una pena di pochi mesi di reclusione, costituisce un nuovo crimine del regime franchista ».

« Il metodo sommario e sbrigliato — quattro ore di farsa giudiziaria — con cui il regime fascista spagnolo, militante nelle file del partito socialista operaio, egli fu arrestato il 22 dello scorso mese di giugno sotto l'accusa di aver compiuto atti dinanzi. Ruiz Marques ha infatti provocato la esplosione di alcuni petardi nel centro di Madrid in segno di protesta contro le condizioni politiche della Spagna; esplosioni che peraltro non hanno causato nessuna vittima e hanno provocato danni irrilevanti ».

« La condanna a morte dell'ex ufficiale, per reati che in qualunque paese comporranno una pena di pochi mesi di reclusione, costituisce un nuovo crimine del regime franchista ».

« Il metodo sommario e sbrigliato — quattro ore di farsa giudiziaria — con cui il regime fascista spagnolo, militante nelle file del partito socialista operaio, egli fu arrestato il 22 dello scorso mese di giugno sotto l'accusa di aver compiuto atti dinanzi. Ruiz Marques ha infatti provocato la esplosione di alcuni petardi nel centro di Madrid in segno di protesta contro le condizioni politiche della Spagna; esplosioni che peraltro non hanno causato nessuna vittima e hanno provocato danni irrilevanti ».

« La condanna a morte dell'ex ufficiale, per reati che in qualunque paese comporranno una pena di pochi mesi di reclusione, costituisce un nuovo crimine del regime franchista ».

« Il metodo sommario e sbrigliato — quattro ore di farsa giudiziaria — con cui il regime fascista spagnolo, militante nelle file del partito socialista operaio, egli fu arrestato il 22 dello scorso mese di giugno sotto l'accusa di aver compiuto atti dinanzi. Ruiz Marques ha infatti provocato la esplosione di alcuni petardi nel centro di Madrid in segno di protesta contro le condizioni politiche della Spagna; esplosioni che peraltro non hanno causato nessuna vittima e hanno provocato danni irrilevanti ».

« La condanna a morte dell'ex ufficiale, per reati che in qualunque paese comporranno una pena di pochi mesi di reclusione, costituisce un nuovo crimine del regime franchista ».

« Il metodo sommario e sbrigliato — quattro ore di farsa giudiziaria — con cui il regime fascista spagnolo, militante nelle file del partito socialista operaio, egli fu arrestato il 22 dello scorso mese di giugno sotto l'accusa di aver compiuto atti dinanzi. Ruiz Marques ha infatti provocato la esplosione di alcuni petardi nel centro di Madrid in segno di protesta contro le condizioni politiche della Spagna; esplosioni che peraltro non hanno causato nessuna vittima e hanno provocato danni irrilevanti ».

« La condanna a morte dell'ex ufficiale, per reati che in qualunque paese comporranno una pena di pochi mesi di reclusione, costituisce un nuovo crimine del regime franchista ».

« Il metodo sommario e sbrigliato — quattro ore di farsa giudiziaria — con cui il regime fascista spagnolo, militante nelle file del partito socialista operaio, egli fu arrestato il 22 dello scorso mese di giugno sotto l'accusa di aver compiuto atti dinanzi. Ruiz Marques ha infatti provocato la esplosione di alcuni petardi nel centro di Madrid in segno di protesta contro le condizioni politiche della Spagna; esplosioni che peraltro non hanno causato nessuna vittima e hanno provocato danni irrilevanti ».

« La condanna a morte dell'ex ufficiale, per reati che in qualunque paese comporranno una pena di pochi mesi di reclusione, costituisce un nuovo crimine del regime franchista ».

« Il metodo sommario e sbrigliato — quattro ore di farsa giudiziaria — con cui il regime fascista spagnolo, militante nelle file del partito socialista operaio, egli fu arrestato il 22 dello scorso mese di giugno sotto l'accusa di aver compiuto atti dinanzi. Ruiz Marques ha infatti provocato la esplosione di alcuni petardi nel centro di Madrid in segno di protesta contro le condizioni politiche della Spagna; esplosioni che peraltro non hanno causato nessuna vittima e hanno provocato danni irrilevanti ».

« La condanna a morte dell'ex ufficiale, per reati che in qualunque paese comporranno una pena di pochi mesi di reclusione, costituisce un nuovo crimine del regime franchista ».

« Il metodo sommario e sbrigliato — quattro ore di farsa giudiziaria — con cui il regime fascista spagnolo, militante nelle file del partito socialista operaio, egli fu arrestato il 22 dello scorso mese di giugno sotto l'accusa di aver compiuto atti dinanzi. Ruiz Marques ha infatti provocato la esplosione di alcuni petardi nel centro di Madrid in segno di protesta contro le condizioni politiche della Spagna; esplosioni che peraltro non hanno causato nessuna vittima e hanno provocato danni irrilevanti ».

« La condanna a morte dell'ex ufficiale, per reati che in qualunque paese comporranno una pena di pochi mesi di reclusione, costituisce un nuovo crimine del regime franchista ».

COYUCA — Alcuni soccorritori trasportano in braccio una bambina ferita nel crollo di una casa. (Telefoto AP - L'Unità)

Stati Uniti

Il Senato non ratifica il trattato con l'URSS?

NEW YORK, 7. La Camera ha ratificato il trattato consolare recentemente concluso fra Mosca e Washington, sarà probabilmente fra le prime conseguenze della prevista nomina del senatore Goldwater come candidato repubblicano alla presidenza.

L'accordo consolare richiede, come ogni trattato internazionale, l'approvazione del Senato con la maggioranza di due terzi dei voti, e questa appare assai dubbia anche prima della campagna elettorale.

Il trattato, come prima, è stato presentato al Senato, rendendo così pubblico il suo contenuto.

Il trattato, come prima, è stato presentato al Senato, rendendo così pubblico il suo contenuto.

Il trattato, come prima, è stato presentato al Senato, rendendo così pubblico il suo contenuto.

Il trattato,